

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Fioranelli

Dott. Massimo Tomassini

Rag. Antonio Viventi



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 104 del 11/03/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

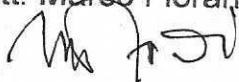
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di San Benedetto del Tronto (AP) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

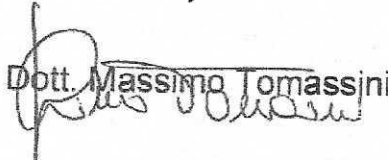
San Benedetto del Tronto, 11 marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

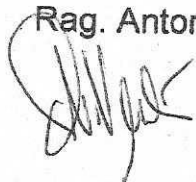
Dott. Marco Fioranelli



Dott. Massimo Tomassini



Rag. Antonio Viventi



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica della coerenza interna	17
Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	24
Proventi dei servizi pubblici	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	37
INDEBITAMENTO.....	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	41
CONCLUSIONI.....	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di San Benedetto del Tronto (AP) nominato con delibera consiliare n. 12 del 10 marzo 2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 04/03/2018 lo schema definitivo del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 01/03/2019 con delibera n. 29, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;



- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 12/5/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 71 in data 20/04/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- l'accantonamento del fondo spese e rischi per contenzioso non risultava congruo;
- l'accantonamento al FCDE non prevedeva alcun importo a fronte di residui attivi relativi a procedure concorsuali.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	12.120.645,24
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.080.042,53
b) Fondi accantonati	9.234.959,78
c) Fondi destinati ad investimento	98.064,59
d) Fondi liberi	1.707.578,34
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	11.040.602,71

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2016	2017	2018
Disponibilità:	2.498.992,08	2.597.637,04	6.478.465,74
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	1,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli



BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	100.000,00	5.267.832,72	3.343.790,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo-utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/ esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.597.637,04	6.478.465,74		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	34.185.024,57 35.243.536,30	34.821.024,57 29.337.024,57	34.821.024,57	34.821.024,57
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	9.808.474,87 9.902.388,09	10.563.849,45 10.555.424,29	8.343.842,26	7.676.026,23
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	10.580.874,90 9.895.819,39	10.136.927,84 9.132.889,93	10.001.730,34	9.993.609,08
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	6.861.744,91 6.085.732,98	8.905.761,74 9.514.917,85	3.457.605,50	1.481.000,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	601.936,40 301.936,40	1.764.550,00 300.000,00	1.737.000,00	1.780.000,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	600.000,00 600.000,00	1.762.794,20 1.762.794,20	1.736.533,75	1.780.000,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	35.000.000,00 35.000.000,00	35.000.000,00 35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	29.951.500,00 30.023.994,79	19.701.500,00 19.605.000,00	19.701.500,00	19.701.500,00
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza previsione di cassa	127.589.555,65 127.053.407,95	122.656.407,80 115.208.050,84	114.799.236,42	112.233.159,88
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza previsione di cassa	127.589.555,65 129.651.044,99	122.756.407,80 121.686.516,58	120.067.069,14	115.576.949,88

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	57.533.233,65 17.311.496,94 (0,00) 56.604.335,11	54.746.797,86 12.602.972,41 0,00 58.008.126,38	52.268.665,17 0,00 (0,00) 51.425.294,88	51.425.294,88 0,00 (0,00) 51.425.294,88
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.015.186,25 107.224,85 2.523.546,01 5.918.524,63	10.432.767,94 0,00 5.267.832,72 6.170.043,78	10.229.475,72 0,00 3.343.790,00 6.454.790,00	6.454.790,00 0,00 1.424.000,00 6.454.790,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	600.000,00 0,00 (0,00) 600.000,00	1.764.550,00 0,00 0,00 1.764.550,00	1.737.000,00 0,00 (0,00) 1.737.000,00	1.780.000,00 0,00 (0,00) 1.780.000,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.019.802,50 0,00 (0,00) 1.018.486,25	1.110.792,00 0,00 0,00 1.110.792,00	1.130.428,25 0,00 (0,00) 1.130.428,25	1.215.365,00 0,00 (0,00) 1.215.365,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	35.000.000,00 0,00 (0,00) 35.000.000,00	35.000.000,00 0,00 0,00 35.000.000,00	35.000.000,00 0,00 (0,00) 35.000.000,00	35.000.000,00 0,00 (0,00) 35.000.000,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	29.951.500,00 0,00 (0,00) 29.875.305,87	19.701.500,00 0,00 0,00 19.605.000,00	19.701.500,00 0,00 (0,00) 19.701.500,00	19.701.500,00 0,00 (0,00) 19.701.500,00
	TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	134.119.722,40 17.418.721,79 2.523.546,01 129.016.651,86	122.756.407,80 12.602.972,41 5.267.832,72 121.658.512,16	120.067.069,14 0,00 3.343.790,00 115.576.949,88	115.576.949,88 0,00 1.424.000,00 115.576.949,88
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	134.119.722,40 17.418.721,79 2.523.546,01 129.016.651,86	122.756.407,80 12.602.972,41 5.267.832,72 121.658.512,16	120.067.069,14 0,00 3.343.790,00 115.576.949,88	115.576.949,88 0,00 1.424.000,00 115.576.949,88

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	100.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse	0,00
TOTALE	100.000,00

In merito alle quote di Fpv di spesa, l'organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo.



Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1 esercizio di riferimento	6.478.465,74
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.337.024,57
2	Trasferimenti correnti	10.555.424,29
3	Entrate extratributarie	9.132.889,93
4	Entrate in conto capitale	9.514.917,85
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000,00
6	Accensione prestiti	1.762.794,20
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.605.000,00
TOTALE TITOLI		115.208.050,84
TOTALE GENERALE ENTRATE		121.686.516,58

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	58.008.126,38
2	Spese in conto capitale	6.170.043,78
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.764.550,00
4	Rimborso di prestiti	1.110.792,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	19.605.000,00
TOTALE TITOLI		121.658.512,16
SALDO DI CASSA		28.004,42

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione stimato dai responsabili dei servizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,74.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1 esercizio di riferimento				6.478.465,74
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.216.633,06	34.821.024,57	62.037.657,63	29.337.024,57
2	Trasferimenti correnti	6.294.715,15	10.563.849,45	16.858.564,60	10.555.424,29
3	Entrate extratributarie	4.975.967,25	10.136.927,84	15.112.895,09	9.132.889,93
4	Entrate in conto capitale	3.703.314,10	8.905.761,74	12.609.075,84	9.514.917,85
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.036,61	1.764.550,00	1.787.586,61	300.000,00
6	Accensione prestiti	255.867,00	1.762.794,20	2.018.661,20	1.762.794,20
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.317.041,37	35.000.000,00	50.317.041,37	35.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.044.956,79	19.701.500,00	40.746.456,79	19.605.000,00
	TOTALE TITOLI	78.831.531,33	122.656.407,80	201.487.939,13	115.208.050,84
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	78.831.531,33	122.656.407,80	201.487.939,13	121.686.516,58

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	25.518.212,45	54.746.797,86	80.265.010,31	58.008.126,38
2	Spese In Conto Capitale	5.851.711,88	10.432.767,94	16.284.479,82	6.170.043,78
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		1.764.550,00	1.764.550,00	1.764.550,00
4	Rimborso Di Prestiti		1.110.792,00	1.110.792,00	1.110.792,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	15.317.041,37	35.000.000,00	50.317.041,37	35.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	22.277.198,56	19.701.500,00	41.978.698,56	19.605.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	68.964.164,26	122.756.407,80	191.720.572,06	121.658.512,16
	SALDO DI CASSA				28.004,42

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.478.465,74		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	55.521.801,86	53.166.597,17	52.490.659,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	54.746.797,86	52.268.665,17	51.425.294,88
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.415.953,01	3.810.707,80	4.011.310,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.110.792,00	1.130.428,25	1.215.365,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		150.788,00	82.496,25	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-335.788,00	-232.496,25	-150.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	370.788,00	262.496,25	180.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		150.788,00	82.496,25	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 35.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito da proventi da sponsorizzazione.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.
La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	109.813,54	109.813,54	109.813,54
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	203.596,33	203.596,33	203.596,33
Fondi UE, Stato, Regione e altri enti	2.662.404,47	812.755,28	300.856,25
Rimborso dallo Stato per consultazioni elettorali	115.350,00	121.500,00	0,00
Altre	394.109,91	299.030,32	288.330,32
Totale	3.485.274,25	1.546.695,47	902.596,44



Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	115.350,00	121.500,00	183.000,00
progetti specifici UE, Stato, Regione e altri enti	2.418.472,79	593.173,86	229.354,91
funzioni Regione	203.652,88	265.488,90	103.016,57
altre	239.408,00	166.616,25	84.120,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	2.976.883,67	1.146.779,01	599.491,48

Nella nota integrativa non sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.



La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si indicano di seguito i punti non illustrati nella nota integrativa o le eventuali carenze nelle informazioni indicate nella stessa:

- mancata illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Riguardo al piano di programmazione del fabbisogno del personale, si rileva che l'Ente, con delibera di Giunta n. 20 del 27/2/2019, ha provveduto a quantificare il fabbisogno finanziario di personale per gli anni 2019 e 2020, rinviando quella per l'anno 2021 a una successiva programmazione a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione del triennio 2019/2021.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 82 del 25/07/2018 attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato 2016-2021.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Nel caso specifico, tuttavia, si evidenzia che l'Ente ha fatto presente nel DUP che l'elenco dei contratti di valore pari o superiore ad 1 milione di euro è relativo esclusivamente al settore servizi sociali, per i quali, non vige l'obbligo di aggregazione e conseguentemente di trasmissione al Tavolo dei soggetti aggregatori (cfr. Delibera ANAC n. 911 del 31/08/2016).

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La programmazione del fabbisogno del personale è stata approvata dall'Ente con delibera di Giunta Comunale n. 20 del 27/2/2019. La quantificazione del fabbisogno finanziario di personale ha interessato gli anni 2019 e 2020, mentre quella per l'anno 2021 è stata rinviata a successiva programmazione a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione del triennio 2019/2021.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, il parere con verbale n. 102 del 21/02/2019.

Il fabbisogno di personale per gli anni 2019 e 2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale ed è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

L'organo di revisione evidenzia la mancata adozione di tale piano e pertanto invita l'ente a procedere quanto prima alla sua predisposizione quale strumento di programmazione economico-finanziaria.



Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

L'ente non ha predisposto il piano facoltativo di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. n. 98/2011.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

L'Ente ha adottato con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 07/02/2019, all'interno della nota di aggiornamento al DUP, lo schema delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80% (delibera C.C. 102 del 17/12/2011 per l'anno 2012 successivamente confermata). Si precisa che l'entrata prevista in bilancio è stata determinata su presupposto della invarianza dell'aliquota per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispetto agli precedenti così come previsto dal regolamento dell'ente.

Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 e cioè non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	15.415.000,00	15.600.000,00	15.600.000,00	15.600.000,00
TASI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TARI	11.330.000,00	11.559.000,00	11.559.000,00	11.559.000,00
Totale	26.785.000,00	27.199.000,00	27.199.000,00	27.199.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 11.559.000,00 (di cui euro 400.000,00 per recupero da attività di accertamento), con un aumento di euro 229.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2018 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, a seguito dell'aumento dei costi previsti nel piano economico finanziario predisposto gestore del servizio Piceno Ambiente Spa.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 625.155,62 a titolo di stima dei crediti inesigibili sulla base di una presunta percentuale di insolvenza pari al 5,34% dell'importo complessivo annuo da riscuotere (comma 654-bis). Da informazioni assunte, tale stima risulta calcolata forfettariamente in mancanza della conoscenza del dato circa l'andamento storico delle inesigibilità nei prelievi su rifiuti, criterio quest'ultimo invece suggerito da Ifel (Faq Tari del 15/04/2016).

La modalità di commisurazione della tariffa è fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito TARI atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo, calcolata su base statistica, ammonta ad euro 932.430,50.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno.

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	700.000,00	764.000,00	764.000,00	764.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	860.000,00	883.000,00	883.000,00	883.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	465.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.025.000,00	2.247.000,00	2.247.000,00	2.247.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto, con specifica modifica al relativo regolamento (nuovo art. 14) posto in approvazione nella stessa seduta Consiliare di approvazione del bilancio, che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n. 23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017	Residuo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI/IMU	1.550.000,00	217.762,25	1.615.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TARI	400.000,00	197.383,55	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TASI	40.000,00	13.671,97	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.990.000,00	428.817,77	2.055.000,00	1.940.000,00	1.940.000,00	1.940.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			813.844,64	957.788,74	1.070.469,77	1.129.840,29
Percentuale FCDE (%)			39,60	49,37	55,18	58,24

In merito a quanto sopra, l'organo di revisione ha riscontrato quanto segue:

- la stima della previsione di entrate IMU per complessivi euro 4.500.000 nel triennio 2019-2021 risulta attendibile alla luce dell'elaborazione degli accertamenti teorici ancora da emettere relativamente agli anni dal 2014 al 2018 fornita dal Direttore del Servizio Tributi;
- la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito all'IMU, effettuata utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente, non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti per gli anni 2013-2018. In particolare, il Collegio rileva che per l'anno 2018 l'Imu in accertamento e liquidazione è stata incassata in misura pari al 28,79% dell'importo assestato.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	1.099.969,90	180.000,00	919.969,90
2018 (assestato)	1.146.000,00	362.000,00	784.000,00
2019 (Bilancio Prev.)	900.000,00	180.000,00	720.000,00
2020 (Bilancio Prev.)	800.000,00	180.000,00	620.000,00
2021 (Bilancio Prev.)	600.000,00	180.000,00	420.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanctions ex art.208 co 1 cds	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
sanctions ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	277.549,35	310.202,21	326.528,65
Percentuale fondo (%)	20,56%	22,98%	24,19%

L'organo di revisione riscontra quanto segue:

- nel bilancio preventivo del precedente periodo 2018-2020 l'Ente aveva effettuato la previsione sulla base della media degli accertamenti 2015 e 2016 e dell'assestato 2017, media pari ad euro 1.310.665,45. Per il triennio 2019-2021, l'Ente ha effettuato una previsione di entrata per euro 1.350.000,00 annui identica a quella effettuata per il precedente triennio. Il collegio rileva che tale previsione non risulta in linea con il valore medio determinato sulla base degli accertamenti definitivi degli anni 2016 e 2017 e dell'assestato 2018, che risulta pari ad euro 1.250.093. Pertanto, si segnala che l'Ente ha mantenuto la previsione fatta nel precedente bilancio pur in presenza di un sensibile abbassamento della media del triennio precedente;
- l'importo della previsione di cassa per il 2019 ammonta ad euro 700.000,00 (pari al 51,85% della previsione di entrata);
- l'importo del F.C.D.E. accantonato, tenendo conto di quanto risultante dal rendiconto 2017 e dallo stanziamento per il 2018, ammonta ad euro 798.850,10 a fronte di residui complessivi (in conto competenza e residui) risultanti dalla situazione assestata 2018 pari ad euro 1.305.790,61: la percentuale del Fondo risulta quindi pari al 61,18% dei residui complessivi.

Tenuto conto di quanto sopra, si invita l'Ente a porre la massima attenzione nella prossima operazione di riaccertamento ordinario dei residui relativi alla sanzioni del codice della strada onde evitare il crearsi di una potenziale situazione di disequilibrio finanziario.

La somma da assoggettare a vincoli per l'anno 2019 è così distinta:

- euro 536.225,32 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (previsione meno fondo).

Con atto di Giunta n. 31 del 01/03/2019, la somma di euro 586.302,76 (importo maggiore della quota del 50%) è stata destinata per interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 56.685,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 586.302,76.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro zero.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	699.766,00	699.965,00	700.167,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	55.764,53	55.764,53	55.764,53
TOTALE PROVENTI DEI BENI	755.530,53	755.729,53	755.931,53
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	116.131,90	129.831,20	136.703,60
Percentuale fondo (%)	15,37%	17,18%	18,08%

La previsione di entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido	180.000,00	349.559,60	51,49%
Casa riposo anziani	1.280.000,00	1.341.756,39	95,40%
Uso locali non istituzionali	6.300,00	62.240,32	10,12%
Mense scolastiche	526.175,00	722.303,94	72,85%
Musei e pinacoteche	3.500,00	278.366,95	1,26%
Teatri, spettacoli e mostre	15.000,00	145.649,66	10,30%
Colonie e soggiorni stagionali	3.000,00	35.397,66	8,48%
Servizio trasporti scolastici	65.000,00	440.565,06	14,75%
Impianti sportivi	533.131,00	1.205.610,60	44,22%
Mercato ittico	373.500,00	577.516,82	64,67%
Illuminazione votiva	232.000,00	411.873,35	56,33%
TOTALE	3.217.606,00	5.570.840,35	57,76%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 30 del 01/03/2019, da allegare al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 57,76%. Nel merito si evidenzia una progressiva riduzione della percentuale di copertura dei servizi come sotto evidenziato:

Percentuale Copertura Servizi Pubblici							
	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Copertura %	69,15	68,01	59,03	59,69	57,76	58,58	58,92

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	180.000,00		180.000,00		180.000,00	
Casa riposo anziani	1.280.000,00		1.280.000,00		1.280.000,00	
Uso locali non istituzionali	6.300,00		6.300,00		6.300,00	
Mense scolastiche	526.175,00		526.175,00		526.175,00	
Musei e pinacoteche	3.500,00		3.500,00		3.500,00	
Teatri, spettacoli e mostre	15.000,00	1.024,16	15.000,00	1.144,65	15.000,00	1.204,89
Colonie e soggiorni stagionali	3.000,00		3.000,00		3.000,00	
Servizio trasporto scolastico	65.000,00		65.000,00		65.000,00	
Impianti sportivi	533.131,00	10.718,60	533.131,00	11.979,61	533.131,00	12.610,12
Mercato Ittico	373.500,00	6.820,14	373.500,00	7.622,51	373.500,00	8.023,69
Illuminazione votiva	232.000,00		232.000,00		232.000,00	
TOTALE	3.217.606,00	18.562,90	3.217.606,00	20.746,77	3.217.606,00	21.838,70

Sulla base dei dati di cui sopra è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 61.148,37.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), pur effettuata rispettando i criteri di legge, non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Pertanto, si invita l'Ente a monitorare con particolare attenzione tali singoli servizi al fine di accertare la presenza di crediti di dubbia e difficile esazione.

L'organo di revisione prende atto che l'ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 280 del 18 dicembre 2018, ha provveduto all'adeguamento delle tariffe dei servizi comunali per l'anno 2019. In particolare le tariffe di contribuzione ai servizi comunali vengono aumentate del 1,50% rispetto a quelle già vigenti. Sono state mantenute invariate le tariffe inerenti la partecipazione a fiere e mercati straordinari.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Perv.Def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	14.436.586,92	13.584.340,43	13.074.848,29	13.018.816,01
102	imposte e tasse a carico dell'ente	879.857,26	791.682,89	772.496,55	770.939,00
103	acquisti beni e servizi	30.518.599,12	28.935.431,30	27.346.555,83	26.776.515,38
104	trasferimenti correnti	6.387.769,64	5.115.354,22	4.454.713,28	4.180.754,90
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	872.067,52	1.045.876,00	1.064.307,00	1.127.759,00
108	altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	134.056,72	75.130,00	75.836,42	50.000,00
110	altre spese correnti	4.304.296,47	5.198.983,02	5.479.907,80	5.500.510,59
TOTALE		57.533.233,65	54.746.797,86	52.268.665,17	51.425.294,88

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 12.623.489,19 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 532.142,42 (oneri esclusi).

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	13.728.426,25	13.584.340,43	13.074.848,29	13.018.816,01
Spese macroaggregato 103	195.333,33	113.211,05	113.211,05	61.211,05
Irap macroaggregato 102	807.578,56	780.481,89	761.295,55	759.738,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	21.094,77	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare: Fondi rinnovi contrattuali	0,00	60.000,00	150.000,00	250.000,00
Totale spese di personale (A)	14.752.432,91	14.538.033,37	14.099.354,89	14.089.765,06
(-) Componenti escluse (B)	2.128.943,73	3.065.416,64	2.966.121,36	2.905.082,28
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	12.623.489,18	11.472.616,73	11.133.233,53	11.184.682,78
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				
Spese correnti	48.402.667,16	54.746.797,84	52.268.665,17	51.425.294,88
Incidenza % su spese correnti	26,08%	20,96%	21,30%	21,75%

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che risulta pari a euro 12.623.489,18 al netto delle componenti escluse e ad euro 14.752.432,91 al lordo di quest'ultime.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 30.744,00, al netto degli importi finanziati con i fondi regionale PQRAP. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	317.937,61	80,00%	63.587,52	12.300,00	12.300,00	12.300,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	95.746,39	80,00%	19.149,28	27.750,00	25.750,00	25.750,00
Sponsorizzazioni	12.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	11.828,32	50,00%	5.914,16	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Formazione	97.936,09	50,00%	48.968,05	37.002,60	31.863,00	32.363,00
Totale	535.448,41		137.619,01	81.252,60	74.113,00	74.613,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

A tale riguardo, il Collegio evidenzia che, anche se la previsione di spesa per "Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" non rispetta il limite calcolato sulla singola tipologia di spesa, risulta comunque rispettata la riduzione entro il tetto complessivo di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Il collegio verifica che gli importi indicati nei prospetti FCDE allegati al bilancio sono uguali a quelli indicati nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi in c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata. L'Ente si è avvalso della facoltà suddetta limitatamente all'anno 2013.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. L'ente si è avvalso della facoltà, con riferimento agli esercizi armonizzati, di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti.

considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

Si fa presente che gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. Nel caso specifico, l'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione”.

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	33.346.000,00	2.937.369,96	2.937.369,96	0,00	8,81%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.962.504,06	478.583,05	478.583,05	0,00	5,34%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	42.308.504,06	3.415.953,01	3.415.953,01	0,00	8,07%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	42.308.504,06	3.415.953,01	3.415.953,01	0,00	8,07%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	33.346.000,00	3.282.942,89	3.282.942,89	0,00	9,85%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.017.918,88	527.764,91	527.764,91	0,00	5,85%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	42.363.918,88	3.810.707,80	3.810.707,80	0,00	9,00%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	42.363.918,88	3.810.707,80	3.810.707,80	0,00	9,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	33.346.000,00	3.455.729,36	3.455.729,36	0,00	10,36%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.023.120,86	555.581,23	555.581,23	0,00	6,16%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	42.369.120,86	4.011.310,59	4.011.310,59	0,00	9,47%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	42.369.120,86	4.011.310,59	4.011.310,59	0,00	9,47%

L'organo di revisione, quindi, evidenzia che:

- l'Ente nel bilancio di previsione per gli anni 2019 – 2020 - 2021 ha previsto alla Missione 20 un accantonamento complessivo al FCDE di euro 11.237.971,40;
- il totale del FCDE stanziato, considerando anche i valori di euro 8.081.847,26 iscritto nel rendiconto 2017 e di euro 2.890.584,00 risultante nelle previsioni assestate 2018, ammonta complessivamente ad euro 22.210.402,66.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 200.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 200.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 200.000,00 pari allo 0,39% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	800.000,00	600.000,00	400.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	60.000,00	150.000,00	250.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	863.200,00	753.200,00	653.200,00

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

In merito agli accantonamenti di cui sopra, l'organo di revisione evidenzia in particolare che:

- sulla base dell'ultima relazione disponibile riguardante le cause pendenti - predisposta dal servizio affari legali nel mese di settembre 2018 - la passività potenziale probabile è stata valutata in euro 8.894.710,45 (escluse le cause con valore indeterminabile), di cui euro

6.000.000,00 riferiti al rischio potenziale indicato per una sola causa, e risulta diminuita rispetto all'importo di euro 12.145.810,48 risultante nella precedente relazione;

- l'Ente prevede di accantonare a fondo per contenzioso una parte del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2018 per euro 765.360,17 nonché stanziare ulteriori euro 1.800.000,00 nel triennio 2019-2021 come evidenziato nel prospetto sopra riportato;
- l'accantonamento al fondo contenzioso, complessivamente previsto per euro 2.565.360,17 (1.800.000,00+765.360,17), risulta aumentato rispetto all'importo di euro 1.814.965,08 risultante dal rendiconto 2017 e dalle previsioni del bilancio per gli anni 2018-2020.

Considerato quanto sopra, l'organo di revisione, facendo seguito a quanto già segnalato nella propria relazione all'ultimo rendiconto dell'esercizio 2017, ribadisce che l'accantonamento complessivamente previsto al fondo contenzioso per euro 2.565.360,17 non risulta ancora congruo rispetto alla passività potenziale probabile, dando atto comunque che l'ente nel frattempo si è attivato incrementando l'importo accantonato in relazione al rischio potenziale.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed è pari ad euro 200.000,00 corrispondente allo 0,37% delle spese correnti previste per l'anno 2019.

ORGANISMI PARTECIPATI

SERVIZI ESTERNALIZZATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

Organismi partecipati	Servizio esternalizzato		Impegni di spesa	Totale
Picenambiente SpA	Appalto servizi ecologici	Contratti servizio 2019 Contratti servizio 2020 Contratti servizio 2021	10.079.000 10.079.000 10.079.000	30.237.000
Azienda Multiservizi SpA	Servizio segnaletica stradale	Contratti servizio 2019 Contratti servizio 2020 Contratti servizio 2021	195.322 195.322 195.322	585.966
Azienda Multiservizi SpA	Parcheggi zone blu	Contratti servizio 2019 Contratti servizio 2020 Contratti servizio 2021	585.000 585.000 585.000	1.755.000
Azienda Multiservizi SpA	Servizio cremazione	Contratti servizio 2019 Contratti servizio 2020 Contratti servizio 2021	430.000 430.000 400.000	1.260.000
Azienda Multiservizi SpA	Servizio ricovero animali randagi	Contratti servizio 2019 Contratti servizio 2020 Contratti servizio 2021	135.000 135.000 135.000	405.000
Azienda Multiservizi SpA	Data entry violazione CDS	Contratti servizio 2019 Contratti servizio 2020	43.000 43.000	129.000

			Contratti servizio 2021	43.000	
Azienda SpA	Multiservizi	Aggio tosap	Contratti servizio 2019	220.000	660.000
			Contratti servizio 2020	220.000	
			Contratti servizio 2021	220.000	
Azienda SpA	Multiservizi	Manutenzione ordinaria viabilità e marciapiedi	Contratti servizio 2019	180.000	540.000
			Contratti servizio 2020	180.000	
			Contratti servizio 2021	180.000	
Azienda SpA	Multiservizi	Aggio pubblicità e affissioni	Contratti servizio 2019	191.000	573.000
			Contratti servizio 2020	191.000	
			Contratti servizio 2021	191.000	
Start Plus Soc. Coop. a r.l.		Servizio trasporto pubblico	Contratti servizio 2019	990.000	2.970.000
			Contratti servizio 2020	990.000	
			Contratti servizio 2021	990.000	
Azienda SpA	Multiservizi	Appalto servizi cimiteriali	Contratti servizio 2019	146.400	439.200
			Contratti servizio 2020	146.400	
			Contratti servizio 2021	146.400	
Azienda SpA	Multiservizi	Manutenzione ordinaria verde pubblico	Contratti servizio 2019	101.260	303.780
			Contratti servizio 2020	101.260	
			Contratti servizio 2021	101.260	

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017.

Non sono presenti società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui agli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile.

Sulla base di quanto portato a conoscenza dei revisori, non sono presenti organismi che, con riferimento all'anno 2019, hanno previsto la distribuzione di dividendi e/o richiederanno finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Adeguamento statuti

Dalla verifica in materia di adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016, risulta che non sono ancora stati adeguati alle disposizioni del suddetto decreto gli statuti delle seguenti società controllate e/o a partecipazione mista pubblico-privata:

- PICENAMBIENTE S.p.A.;
- CIIP S.p.A.;
- Start S.p.A.;
- CAAP S.p.A.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione apprende dal Responsabile del servizio partecipate che nessuna delle società partecipate ha fornito indicazioni riguardo all'andamento aziendale dell'esercizio 2018.



Con riferimento alla partecipata CAAP S.p.A., tenuto conto che ha sistematicamente conseguito perdite di esercizio, da ultimo ripianate mediante riduzione del capitale sociale con atto Notaio Dottoressa Flavia De Felice del 29/09/2017, l'Organo di revisione invita il Responsabile del servizio ad attivarsi presso l'Organo amministrativo della società per avere informazioni sulle risultanze del bilancio dell'esercizio 2018 e, in caso di ulteriore risultato negativo, sulle modalità di copertura previste.

L'organo di revisione, inoltre, invita l'ente a dare seguito, con sollecitudine, agli adempimenti connessi alla decisione assunta riguardo alla dismissione della partecipata, attivandosi secondo le procedure previste dall'articolo 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Dai bilanci chiusi al 31/12/2017 comunicati dalle società partecipate si rilevano risultati d'esercizio negativi per i quali però non vi è l'obbligo di ripianamento immediato, avendo le relative assemblee dei soci deliberato il riporto a nuovo delle perdite e/o la loro copertura.

In particolare, le Società con risultati negativi, escluse quelle in liquidazione, risultano le seguenti:

Società/Organismo	% di possesso	Perdita/disavanzo 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2017	Note
C.A.A.P. S.p.A.	43,17	-849.620	6.047.905	L'assemblea dei soci del 30/7/2018 ha deliberato la copertura della perdita di esercizio di euro 849.620 mediante utilizzo delle altre riserve per euro 607.235 e rinviato a nuovo la restante somma di euro 242.025.
PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A.	19,36 indiretta	-5.182	608.346	Il patrimonio, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, passa a euro 205.646
PICENAMBIENTE SRL	0,38	-905	485.253	

Riguardo alle perdite non immediatamente ripianabili, che obbligano comunque l'Ente a provvedere agli obblighi di cui all'art. 21, commi 1 e 2, del D.Lgs.175/2016, si osserva che il Comune negli esercizi 2019-2021 non ha previsto nuovi accantonamenti in quanto in attesa di conoscere i risultati dell'esercizio 2018.

Si dà atto, inoltre, che in riferimento al risultato presunto di amministrazione al 31/12/2018 l'Ente ha previsto un accantonamento di euro 218.001,29 che, sulla base dei dati di cui l'organo di revisione è a conoscenza e delle informazioni acquisite, appare congruo in riferimento alla situazione delle società partecipate.

Con riferimento, inoltre, alle perdite realizzate da organismi partecipati non costituiti sotto forma di società di capitali, si fa presente quanto segue.

- PICENO CONSIND: dal conto economico al 31/12/2017 si rileva un risultato positivo di euro 1.025.146,70. Permane il disavanzo di amministrazione già segnalato nella precedente relazione per euro 8.462.462,53, la cui copertura è prevista nel bilancio di previsione per l'anno 2018 mediante dismissione di aree di proprietà;
- FONDAZIONE ASILO MERLINI: la Fondazione ha chiuso il bilancio al 31/12/2017 con una perdita di euro 62.946,97 ed il cda ha ribadito che non ci sono possibilità di invertire la costante tendenza di produrre perdite d'esercizio se non incrementando in maniera sostanziale le entrate dagli enti contributori e fornendo ulteriori servizi.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 15/12/2018, ha provveduto alla ricognizione periodica di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Dall'analisi condotta è emerso quanto segue:

- **Centro Agro Alimentare Piceno spa (CAAP spa):** la partecipazione, non presentando i requisiti previsti dal D. Lgs. n. 175/2016 per il suo mantenimento, deve essere necessariamente dismessa ricorrendo, stante le difficoltà dei soci di concordare una soluzione alternativa, all'istituto del recesso di cui all'articolo 2437-ter del codice civile, con tempi di attuazione stimati entro il 2020.

Anche a tale riguardo, l'Organo di revisione invita l'Ente a dare seguito, con sollecitudine, agli adempimenti connessi alla decisione assunta riguardo alla dismissione della partecipata CAAP S.p.A., attivandosi secondo le procedure previste dall'articolo 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

- **PicenAmbiente spa:** presa d'atto che la società rientra tra le "società a controllo pubblico" e che, pertanto, è tenuta alla modifica dello statuto sociale adeguandolo alle previsioni del Tusp, nonché conformarsi integralmente alle disposizioni dello stesso. In particolare, dovrà:
 - modificare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione il quale, nel caso non si adotti l'amministratore unico, può andare da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri (art. 11, co. 3, del Tusp), mentre l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da nove componenti;
 - escludere l'affidamento della revisione legale dei conti al collegio sindacale (art. 3, c. 2);
 - rimuovere l'incompatibilità di cui all'art. 11, c. 8 del Tusp secondo il quale gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (in relazione alla carica di presidente della società, ricoperta da un dipendente di questo comune).
 - verificare con gli altri soci pubblici l'opportunità di inserire nello statuto una clausola ai sensi dell'art. art. 17, co 4, del Tusp.

Tempi di attuazione previsti al massimo entro un anno.

A tale riguardo, l'organo di revisione evidenzia quanto segue:

- la società Picenambiente Spa ha presentato ricorso presso il TAR delle Marche per l'annullamento, previa sospensiva, della suddetta delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 15/12/2018 e che, nel corso dell'udienza del 06/02/2019, il Collegio giudicante ha preso atto dell'intervenuta rinuncia alla sospensiva da parte della ricorrente ed ha quindi indicato la data del giorno 08/05/2019 quale prossima fissazione della pubblica udienza per la decisione nel merito del ricorso;
 - con comunicazione del 15/01/2019 (prot. n. 2928) il Segretario generale dell'ente ha invitato il Presidente della società Picenambiente Spa a rimuovere la causa di incompatibilità di cui all'art. 11, c. 8 del Tusp.
- **C.I.I.P. spa:** adeguamento parziale dello statuto societario (art. 11, commi 4 e 9 del Tusp), con raccomandazione al rispetto formale delle disposizioni dell'art. 6 del Tusp.
Attuazione: al massimo entro un anno.
 - **Start spa:** adeguamento dello statuto alle previsioni del Tusp (art. 3, comma 2 e art. 11, commi 4 e 9); conformandosi integralmente alle disposizioni del Tusp (in particolare il divieto di affidare la revisione contabile al collegio sindacale, la rappresentanza di genere nel Consiglio di Amministrazione, il rispetto dei principi fondamentali previsti all'art. 6 e della trasparenza di cui all'art. 22).
Attuazione: al massimo entro un anno.

L'organo di revisione, infine, rileva che, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, l'esito della ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti a mezzo PEC in data 21/12/2018, mentre verrà comunicata al MEF nei prossimi giorni.



Si segnala infine che nella delibera di Consiglio sopra indicata viene impropriamente dato atto del rilascio da parte dell'Organo di revisione del parere ai sensi dell'art. 239, c. 1 lett. b), n. 3) del D.Lgs. n. 267/2000, circostanza questa non corrispondente alla realtà tenuto conto che il Collegio non ha rilasciato il parere in quanto non dovuto nel caso di specie.

Garanzie rilasciate

E' presente una sola garanzia rilasciata a favore della controllata al 100% Azienda Multiservizi S.p.A. i cui elementi essenziali vengono di seguito riportati:

A favore di	Provvedimento	Motivazione	Importo originario	Istituto mutuante	Ammortamento	
					Inizio	Fine
AZIENDA MULTISERVIZI - SPA	Delibera di CC. n. 65 del 22/10/2015	Potenziamento impianto di cremazione comunale	560.000,00	Banca dell'Adriatico S.P.A	29/05/2016	29/02/2026

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

L'organo di revisione apprende dal Responsabile del servizio che il Comune non ha ancora provveduto a fissare, con proprio provvedimento motivato, gli obiettivi specifici relativi al complesso delle spese di funzionamento, incluse quelle di gestione del personale, delle proprie società controllate.

Pertanto, l'organo di revisione invita l'ente ad attivarsi quanto prima per dare corso all'adempimento di tale obbligo.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	100.000,00	5.267.832,72	3.343.790,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.433.105,94	6.931.139,25	5.041.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	370.788,00	262.496,25	180.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.764.550,00	1.737.000,00	1.780.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.432.767,94	10.229.475,72	6.454.790,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>5.267.832,72</i>	<i>3.343.790,00</i>	<i>1.424.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2019, 2020 e 2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari

	2019	2020	2021
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da contratti con privati	193.460,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	193.460,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati da considerare ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

Nel triennio 2019-2021 non risultano previste spese per acquisto di immobili rientranti nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

I revisori hanno verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018 assestato	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	14.632.303,58	13.517.289,87	12.635.663,63	13.287.665,83	13.893.771,33
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	1.762.794,20	1.736.533,75	1.780.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.116.561,98	881.626,24	1.110.792,00	1.130.428,25	1.215.365,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	1.548,27	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	13.517.289,87	12.635.663,63	13.287.665,83	13.893.771,33	14.458.406,33
Nr. Abitanti al 31/12	47.351	0	0	0	0
Debito medio per abitante	285,47	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	66.835,74	348.812,05	595.376,00	613.807,00	687.259,00
Quota capitale	1.116.561,98	881.626,24	1.110.792,00	1.130.428,25	1.215.365,00
Totale fine anno	1.183.397,72	1.230.438,29	1.706.168,00	1.744.235,25	1.902.624,00

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.945.378,48 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018 assestato	2019	2020	2021
Interessi passivi	398.417,05	348.812,05	614.266,30	630.112,08	701.000,10
entrate correnti	53.165.633,89	50.638.923,11	50.948.295,29	54.574.374,34	55.521.801,86
% su entrate correnti	0,75%	0,69%	1,21%	1,15%	1,26%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie, per somme relative ad interessi e quota capitale per le quali non è stato costituito regolare accantonamento, come da prospetto seguente relativo:

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	98.700,86	98.781,39	86.768,96
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	18.890,30	16.305,08	13.741,10

Si precisa che gli importi relativi alle garanzie che concorrono al limite di indebitamento si riferiscono esclusivamente alla quota interessi.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente verificate con particolare riferimento alla necessità:

- di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alle entrate derivanti dall'attività di recupero evasione IMU, da sanzioni amministrative del codice della strada e da proventi dei servizi pubblici;
- di adeguare ulteriormente il fondo per passività potenziale probabile derivante dai rischi per contenzioso;
- di verificare l'andamento della spesa del personale allorchè verrà aggiornata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021.

Si propone, quindi, all'ente di:

- ⇒ considerare già in sede di approvazione del rendiconto 2018 un adeguamento degli accantonamenti di cui sopra;
- ⇒ deliberare quanto prima l'aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021;

adottando, se del caso, immediato provvedimento di riequilibrio per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite, in particolare, le seguenti risorse:

- ⇒ introiti dalle alienazioni individuate nel piano deliberato dalla G.M. previsti per euro 1.637.543,80 nel 2019 e per euro 1.158.295,50 nel 2020;
- ⇒ entrate da contrazione di mutui per complessivi euro 5.279.328 (di cui euro 1.762.794 nel 2019, euro 1.736.534 nel 2020 ed euro 1.780.000 nel 2021);
- ⇒ acquisizione di risorse derivanti da finanziamenti vincolati per euro 4.273.000 nel 2019 e per euro 512.770,00 nel 2020;
- ⇒ acquisizione di risorse derivanti da apporti di capitali privati per euro 198.460 nel 2019, per euro 1.683.310 nel 2020 e per euro 1.005.670 nel 2021.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018, fatta salva la necessità di monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese tenuto conto di quanto evidenziato sopra *sub* lettere a) e b).

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e la complessiva attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati, evidenziando comunque la necessità di monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese secondo quanto evidenziato sopra sub lettere a) e b) della parte relativa alle osservazioni ed ai suggerimenti.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Fioranelli

Dott. Massimo Tomassini

Rag. Antonio Viventi